

REGIONE PIEMONTE

CONVENZIONE TRA LA REGIONE PIEMONTE E LA CONFERENZA EPISCOPALE PIEMONTESE (CEP) PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “PATRIMONIO E COMUNITA’: INTERVENTI INTEGRATI SUL PATRIMONIO CULTURALE ECCLESIASTICO CONSERVATO NELLE BIBLIOTECHE, ARCHIVI E MUSEI DELLE DIOCESI PIEMONTESE E PER LA PUBBLICA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO - AMBITO CATTEDRALI, EPISCOPI E LORO PERTINENZE”. ANNI 2022 – 2023 - 2024

Premesso che

con deliberazione della Giunta Regionale n. 14-3824 del 24.09.2021 è stata approvata, in coerenza a quanto previsto dalla legge regionale n. 11/2018, dal Programma di attività in materia di beni e attività culturali per il triennio 2018/2020 di cui alla DGR 23-7009 dell' 8.6.2018, dalla legge regionale n. 13/2020 e della D.G.R. n. 1-3530 del 14.07.2021 - la collaborazione, tra la Regione Piemonte e la Conferenza Episcopale Piemontese – CEP - per la realizzazione del progetto “Patrimonio e Comunità: interventi integrati sul patrimonio culturale ecclesiastico conservato nelle biblioteche, archivi e musei delle Diocesi Piemontesi e per la pubblica fruizione del patrimonio”, stabilendo di destinare un contributo complessivo massimo di Euro 1.225.000,00 nel triennio 2021-2022- 2023 per la sua realizzazione;

con Determinazione della Direzione regionale A2000B Cultura e Commercio n. 255 del 15.10.2021 è stato approvato l'Accordo per la realizzazione del suddetto progetto (Rep. n. 399 del 29.10.2021);

con D.G.R. n. 8-5682 del 27 settembre 2022 ad oggetto “Collaborazione, tra la Regione Piemonte e la CEP per gli anni 2022-2024 per la realizzazione del progetto Patrimonio e Comunità'- ambito cattedrali, episcopi e loro pertinenze” sulla base di una richiesta di sostegno presentata dalla Conferenza Episcopale Piemontese per interventi strutturali urgenti inerenti il patrimonio culturale religioso delle Diocesi del Piemonte ed, in particolare, di interventi di risanamento conservativo e restauro, miglioramento strutturale, adeguamento funzionale, efficientamento energetico, abbattimento delle barriere architettoniche e miglioramento dell'accessibilità di Cattedrali, Episcopi e loro pertinenze per un importo complessivo di Euro 1.980.000, che prevede un contributo della Regione Piemonte pari ad Euro 1.640.000 ed un finanziamento di CEP di Euro 340.000 di cui Euro 10.000 da parte di un soggetto terzo;

Considerato che

la Regione Ecclesiastica Piemonte agisce attraverso la Consulta Beni Culturali Ecclesiastici in quanto organismo della Conferenza Episcopale Piemontese, ente capofila del progetto, preposto al coordinamento delle diocesi piemontesi in materia di beni culturali e alla gestione dei progetti oggetto della presente convenzione;

la Regione Piemonte e la Conferenza Episcopale Piemontese concordano sulla necessità di dare attuazione a quanto stabilito dalla citata D.G.R. n. 8-5682 del 27 settembre 2022 mediante la stipula di una convenzione che, per il triennio 2022-2023-2024 disciplini la suddetta collaborazione;

vista la determinazione dirigenziale n. 254/A2002C del 28.10.2022 che approva lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e la Conferenza Episcopale Piemontese

TRA

la Regione Piemonte (C.F. n. 80087670016), di seguito indicata come Regione, rappresentata dal responsabile del Settore regionale Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti UNESCO, Ing. Sandra Beltramo, nata ad Avigliana (To) il 11.12.1963, domiciliata ai fini del presente atto in Torino, via Bertola 34, autorizzata alla stipulazione della presente convenzione con Deliberazione della Giunta Regionale n. n. 8-5682 del 27 settembre 2022 e successiva Determinazione n. 254 del 28.10.2022

e

la Conferenza Episcopale Piemontese (C.F. n. 92008220045), di seguito indicata come CEP, rappresentata da Gianluca Popolla nato a Pinerolo il 24/05/1968 e domiciliato ai fini del presente atto in Via Arcivescovado 12 - 10121 Torino, autorizzato alla stipulazione della presente Convenzione con autorizzazione del Presidente CEP in data 4 novembre 2022

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Finalità

Scopo della presente convenzione è di consolidare e regolamentare le relazioni già in atto fra la Regione Piemonte e la Conferenza Episcopale Piemontese, attraverso il coordinamento ed il finanziamento degli interventi strutturali urgenti inerenti il patrimonio culturale religioso delle Diocesi del Piemonte ed, in particolare, di interventi di risanamento conservativo e restauro, miglioramento struttura-

le, adeguamento funzionale, efficientamento energetico, abbattimento delle barriere architettoniche e miglioramento dell'accessibilità di Cattedrali, Episcopi e loro pertinenze dando attuazione al progetto "Patrimonio e Comunità: interventi integrati sul patrimonio ecclesiastico conservato nelle biblioteche, archivi e musei delle Diocesi Piemontese e per la pubblica fruizione del patrimonio - ambito Cattedrali, Episcopi e loro pertinenze".

Art. 2 - Interventi della Regione

La Regione, nell'ambito delle proprie competenze interviene per sostenere il progetto "Patrimonio e Comunità: interventi integrati sul patrimonio ecclesiastico conservato nelle biblioteche, archivi e musei delle Diocesi Piemontese e per la pubblica fruizione del patrimonio - ambito Cattedrali, Episcopi e loro pertinenze".

Art. 3 - Interventi della Conferenza Episcopale Piemontese

La Conferenza Episcopale Piemontese, al fine di favorire la fruizione pubblica dei beni culturali di proprietà ecclesiastica si impegna a realizzare il progetto "Patrimonio e Comunità: interventi integrati sul patrimonio ecclesiastico conservato nelle biblioteche, archivi e musei delle Diocesi Piemontese e per la pubblica fruizione del patrimonio - ambito Cattedrali, Episcopi e loro pertinenze", destinato a realizzare interventi che riguardano beni di proprietà delle quindici diocesi (Torino, Acqui, Alba, Asti, Cuneo, Fossano, Ivrea, Mondovì, Pinerolo, Saluzzo, Susa, Vercelli, Alessandria, Casale Monferrato e Novara) che partecipano al progetto relativamente all'attuazione di interventi di risanamento conservativo e restauro, miglioramento strutturale, adeguamento funzionale, efficientamento energetico, abbattimento delle barriere architettoniche e miglioramento dell'accessibilità di Cattedrali, Episcopi e loro pertinenze.

Il progetto, depositato agli atti della Regione Piemonte, "Patrimonio e Comunità: interventi integrati sul patrimonio ecclesiastico conservato nelle biblioteche, archivi e musei delle Diocesi Piemontese e per la pubblica fruizione del patrimonio - ambito Cattedrali, Episcopi e loro pertinenze" prevede un importo complessivo di Euro 1.980.000 (CUP G89I22000960003)

La Conferenza Episcopale Piemontese concorda con la Regione Piemonte le eventuali variazioni o integrazioni che si rendessero necessarie apportare, anche in corso d'opera, al programma di interventi e si impegna ad attuare il progetto entro i termini previsti e presentare il rendiconto degli interventi realizzati e delle spese sostenute secondo le modalità di rendicontazione e liquidazione di

cui all'art. 6 della presente convenzione. Eventuali proroghe alla realizzazioni dei progetti dovranno essere motivate ed preventivamente autorizzate dal Settore competente in materia.

Art. 4 – Risorse

La Regione Piemonte e la Conferenza Episcopale Piemontese per gli anni 2022-2023-2024 parteciano al finanziamento del progetto con la seguente articolazione:

- La Regione Piemonte concorre alla realizzazione del progetto con un contributo complessivo massimo alla CEP di Euro 1.640.000,00 (di cui Euro 600.000,00 per l'esercizio finanziario 2022, Euro 790.000,00 per l'esercizio finanziario 2023 ed Euro 250.000,00 per l'esercizio finanziario 2024, quale saldo progettualità) destinato a finanziare gli interventi di investimento previsti all'art. 3;
- La CEP concorre con una quota complessiva di Euro 340.000 (di cui Euro 60.000 per l'esercizio finanziario 2022, Euro 220.000,00 per l'esercizio finanziario 2023 ed Euro 60.000,00 per l'esercizio finanziario 2024) a finanziare gli interventi di investimento previsti dei quali almeno Euro 10.000,00 da parte di soggetto terzo.

Art. 5 Procedure e requisiti

La Conferenza Episcopale Piemontese nell'ambito del progetto "Patrimonio e Comunità: interventi integrati sul patrimonio ecclesiastico conservato nelle biblioteche, archivi e musei delle Diocesi Piemontese e per la pubblica fruizione del patrimonio - ambito Cattedrali, Episcopi e loro pertinenze", a seguito della sottoscrizione della presente convenzione, produrrà alla Regione Piemonte - Settore A2002C Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco il progetto definitivo complessivo per il triennio 2022, 2023 e 2024, articolato nelle categorie di attività e di investimento di cui all'art. 3..

Gli interventi di investimento saranno individuati sulla base dei seguenti indicatori:

- capacità di accrescere la fruibilità e l'accessibilità pubblica dei beni;
- urgenza comprovata dell'intervento;
- completamento di interventi già avviati anche connessi all'abbattimento delle barriere architettoniche ed all'efficientamento energetico dei beni;
- capacità di integrazione con i soggetti del territorio con il coinvolgimento di soggetti di ambito non religioso.

La rispondenza agli indicatori è valutata congiuntamente da un'apposita commissione composta da rappresentanti del Settore regionale Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti UNESCO e da rappresentanti della Conferenza Episcopale Piemontese – Consulta Beni Culturali Ecclesiastici, individuati nell'ambito della commissione paritetica.

Gli interventi che interessano il patrimonio culturale tutelato ai sensi del D. Lgs. 42/2004 devono essere preventivamente autorizzati dalle competenti Soprintendenze. In fase di presentazione del progetto sarà necessario dimostrare di aver avviato la richiesta per l'ottenimento delle autorizzazioni prescritte.

Art. 6 - Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo

Si riconosce alla Regione Ecclesiastica Piemonte che agisce attraverso la Consulta Beni Culturali Ecclesiastici il ruolo di ente capofila del progetto, in quanto organismo della Conferenza Episcopale Piemontese (CEP) preposto al coordinamento delle diocesi piemontesi in materia di beni culturali e alla gestione dei progetti oggetto della presente convenzione.

La quota di primo acconto, pari ad Euro 600.000,00, viene liquidata, nel corso dell'esercizio finanziario 2022, successivamente all'invio alla Regione, via Posta Elettronica Certificata di:

- a) richiesta di liquidazione della quota di acconto;
- b) comunicazione del Responsabile Unico di Progetto (RUP) nominati dalla CEP, in quanto Soggetto titolare del progetto di investimento pubblico cui compete l'attuazione degli interventi;
- c) dichiarazione di avvio lavori/attivazione degli interventi inseriti nel piano di interventi per il 2022;
- d) garanzia fideiussoria assicurativa o bancaria, nella misura pari almeno al primo acconto (Euro 600.000) con validità sino alla conclusione favorevole amministrativa del progetto;
- e) dichiarazione sostitutiva di certificazione e di notorietà relativa alla deducibilità dell'IVA e al numero di conto corrente dedicato alle commesse pubbliche, rilasciata su modulo fornito dalla Regione Piemonte.

La quota di secondo acconto, pari ad Euro 790.000,00, viene liquidata nel corso dell'esercizio finanziario 2023, ad avvenuta rendicontazione del primo acconto, entro il 31 ottobre 2023 tramite invio via Posta Elettronica Certificata di:

- a) richiesta di liquidazione della quota di secondo acconto;

- b) aggiornamento della comunicazione del Responsabile Unico di Progetto (RUP) dei progetti avviati, rispettivamente nominati dalla CEP, in quanto Soggetto titolare del progetto di investimento pubblico cui compete l'attuazione degli interventi;
- c) rendiconto per categorie di spesa, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatto su modulo fornito dalla Regione Piemonte, comprensivo di tutte le voci di entrata e di uscita riferite alle attività realizzate nella prima articolazione del progetto per il totale degli importi messi a disposizione dalla Regione Euro 1.390.000,00 (Euro 600.000,00 + Euro 790.000,00) e dalla rispondente quota di cofinanziamento della CEP finalizzato alla realizzazione delle specifiche attività di progetto (Euro 280.000,00);
- d) copia dei giustificativi di spesa, fiscalmente validi, per un importo di almeno Euro 1.390.000 e relative quietanze in misura corrispondente ad Euro 790.000. La documentazione contabile prodotta a giustificazione del contributo deve avere data compresa tra il 1 gennaio 2022 e la data di richiesta del secondo acconto. La documentazione contabile prodotta a giustificazione del contributo regionale deve essere intestata o riferibile con evidenza al soggetto beneficiario del contributo con indicazione del corrispondente CUP. Tale documentazione contabile deve appartenere a una delle seguenti tipologie: fattura, ricevuta fiscale, parcella, nota di prestazione occasionale, busta paga, modello F24. Il pagamento di detti documenti contabili deve essere stato effettuato mediante uno strumento bancario/postale e va documentato con un estratto conto, integrato della ricevuta di bonifico qualora l'estratto conto non riporti con evidenza gli estremi del documento contabile a cui il pagamento è riferito. In relazione a detti documenti contabili non è ammesso il pagamento in contanti e con altre modalità non tracciabili.

La quota a saldo, di importo massimo pari ad Euro 250.000,00, viene liquidata nel corso dell'esercizio finanziario 2024 a seguito della presentazione alla Regione, entro il 30 novembre 2024, via Posta Elettronica Certificata della seguente documentazione:

- a) richiesta di liquidazione del saldo;
- b) aggiornamento della comunicazione del Responsabile Unico di Progetto (RUP) dei progetti avviati, rispettivamente nominati dalla CEP, in quanto Soggetto titolare del progetto di investimento pubblico cui compete l'attuazione degli interventi;

- c) rendiconto per categorie di spesa, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatto su modulo fornito dalla Regione Piemonte, comprensivo di tutte le voci di entrata e di uscita riferite alle attività realizzate per il totale degli importi messi a disposizione dalla Regione e dalla CEP;
- d) elenco dettagliato dei giustificativi di spesa fino alla concorrenza dell'importo del contributo regionale e copia della documentazione contabile, fiscalmente valida, a giustificazione del contributo regionale e relativa all'elenco di cui sopra per Euro 1.640.000,00, unitamente a copia delle relative quietanze in misura di Euro 1.390.000. La documentazione contabile prodotta a giustificazione del contributo deve avere data compresa tra il 1 gennaio 2022 e la data di richiesta del saldo. La documentazione contabile prodotta a giustificazione del contributo regionale deve essere intestata o riferibile con evidenza al soggetto beneficiario del contributo con indicazione del corrispondente CUP. Tale documentazione contabile deve appartenere a una delle seguenti tipologie: fattura, ricevuta fiscale, parcella, nota di prestazione occasionale, busta paga, modello F24. Il pagamento di detti documenti contabili deve essere stato effettuato mediante uno strumento bancario/postale e va documentato con un estratto conto, integrato della ricevuta di bonifico qualora l'estratto conto non riporti con evidenza gli estremi del documento contabile a cui il pagamento è riferito. In relazione a detti documenti contabili non è ammesso il pagamento in contanti e con altre modalità non tracciabili.
- e) autorizzazioni delle competenti Soprintendenze per gli interventi inseriti nel piano di interventi complessivo;
- f) certificato di collaudo o regolare esecuzione degli interventi;
- g) relazione sull'attività svolta, cui potrà essere allegata copia dei materiali prodotti o garantita la condivisione.

Lo svincolo della polizza fidejussoria, da ridursi al termine delle operazioni di verifica della regolarità contabile-amministrativa nell'ambito del procedimento di erogazione del saldo ad Euro 250.000, è subordinata alla presentazione entro il 31 dicembre 2025 della copia delle quietanze dei giustificativi di spesa della quota a saldo del contributo regionale.

L'utilizzo di eventuali ribassi d'asta deve essere preventivamente autorizzato dalla Regione Piemonte con atto del Settore competente.

Ai sensi di quanto disposto dell'Allegato A parte III, paragrafo 20.10 della DD 152 del 14 luglio 2022 nel rendiconto per categorie di spesa possono essere ricomprese (come spese di investimento) quelle per l'attivazione della fideiussione. Nel caso di autorizzazione alla proroga degli interventi è necessario prolungare il periodo di validità della fideiussione nella stessa misura di quella autorizzata.

L'Amministrazione regionale si riserva di richiedere ulteriori documenti utili alla corretta valutazione degli interventi realizzati.

L'inosservanza delle condizioni di cui al presente articolo non preventivamente autorizzata dalla Regione, nonché l'inosservanza di quanto previsto all'articolo 7, paragrafo 2), comporta l'avvio del procedimento di riduzione o di revoca del contributo assegnato.

Art. 7 - Evidenza dell'intervento pubblico e adempimenti ex lege n. 124/2017

L'intervento della Regione deve essere evidenziato attraverso l'apposizione del logo ufficiale dell'Ente e la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione Piemonte". L'immagine coordinata degli eventi e tutti i materiali promozionali devono essere sottoposti preventivamente alla Regione Piemonte – Direzione Cultura e Commercio.

L'art. 1, commi 125, 125-bis, 125-ter, 125-quater, 125-quinquies, 125-sexies, 126, 127, 128, 129 della legge n. 124 del 4 agosto 2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza", e s.m.i. ha introdotto i seguenti obblighi di pubblicazione nei confronti dei soggetti beneficiari di contributi pubblici *"le associazioni, le Onlus, le fondazioni beneficiarie di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalla Regione Piemonte e da altre pubbliche amministrazioni pubblicano nei propri siti internet o analoghi portali digitali entro il 30 giugno di ogni anno le informazioni relative ai ridetti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura incassati nell'anno precedente. L'obbligo di informazione scatta allorché il totale dei vantaggi economici (nel senso chiarito nella precedente proposizione) cumulativamente introitati nell'anno precedente sia pari o superiore all'importo di Euro 10.000,00."*

La Conferenza Episcopale Piemontese si impegna a pubblicare i seguenti dati: Ente pubblico erogatore; numero e data del provvedimento amministrativo di assegnazione del beneficio economico; cause; importo incassato nel corso dell'anno (specificare l'anno di riferimento); data di incasso.

Art. 8 - Durata e decorrenza

La presente convenzione ha scadenza il 31.12.2024 ed entra in vigore dal giorno della sua sottoscrizione.

Alla sua scadenza la convenzione può essere rinnovata solo attraverso esplicita volontà delle parti, con le stesse modalità procedurali e salvo la disponibilità di bilancio regionale.

Art. 9 - Variazione e controversie

Eventuali modifiche alla presente convenzione, concordate fra le parti, dovranno essere redatte esclusivamente in forma scritta.

Per ogni controversia che dovesse eventualmente insorgere tra le parti, nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Art. 10 – Registrazione

La presente convenzione, redatta in carta libera ai sensi dell'art. 16 tabella allegato B del D.P.R. 642/1972 è sottoscritta digitalmente ai sensi del D.lgs n. 82/2005 e s.m.i.

La presente convenzione è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, comma 1 del DPR 26.04.1986 n. 131, e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta, giusto il disposto dell'art. 39 del citato DPR n. 131/1986.

La presente convenzione è esente dal pagamento delle spese di bollo e di registrazione ai sensi del D. Lgs. 117/2017.

Art. 11 - Trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679, le parti si autorizzano reciprocamente al trattamento dei rispettivi dati personali in relazione agli adempimenti connessi alla presente convenzione, fermi restando tutti i diritti riconosciuti dagli artt. da 15 a 22 del citato Regolamento UE 2016/679.

Art. 12- Clausola di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia alle disposizioni del codice civile.

Letto, confermato e sottoscritto

per la Conferenza Episcopale Piemontese per la Regione Piemonte
l'Incaricato Regionale Beni Culturali Ecclesiastici il responsabile del Settore Valorizzazione
del Patrimonio Culturale, Musei e Siti

Gianluca Popolla

UNESCO
Sandra Beltramo

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005 e s.m.i.